

SGhh2
03/12/2020

ORIGINALE

L1053_005
(DA 1 A 47 - 1035 pg) OK

COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
E BENI COMUNI
ASSESSORATO AI BENI COMUNI E ALL'URBANISTICA

Ik/469
del 02/12/2020

Proposta di deliberazione prot. n° 05 del 01/12/2020

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 423

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, avente valore di Piano di Recupero, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia ai sensi dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale per l'area ex NATO a Bagnoli.

Il giorno 04-12-20....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°12..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Ciro BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Lucia Francesca MENNA

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Luigi FELACO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Annamaria PALMIERI

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Rosaria GALIERO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Monica BUONANNO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Alessandra CLEMENTE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Raffaele DEL GIUDICE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Eleonora de MAJO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Carmine PISCOPO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO... LUIGI de MAGISTRIS.....

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI.....

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la Variante al Prg per la Zona Occidentale, di seguito "Variante occidentale";

che la predetta Variante occidentale contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: interventi diretti, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della Variante stessa; interventi indiretti, interessanti parti del territorio e in particolare l'area corrispondente all'ex Collegio Ciano ricadente in zona nA - *insediamenti di interesse storico*, sottozona nAb - *agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco*, disciplinati dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione e ricompresa nel perimetro dell'Ambito n. 8 - *Nato*, disciplinato dall'art. 30 delle norme di attuazione della Variante occidentale;

che, infatti, l'art. 30 delle norme della Variante occidentale prevede, comma 1, come obiettivo la "riqualificazione, a seguito di dismissione, degli immobili occupati dalla Nato" e, al comma 3, che "*La sottozona nAb - Insediamenti di interesse storico - agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco - relativa all'ex Collegio Ciano, attualmente impegnata dalla Nato, è assoggettata a piano urbanistico esecutivo*";

che, inoltre, lo stesso art. 30 comma 3 prevede che: "*Tale piano urbanistico esecutivo definisce la quota di attrezzature ricettive da prevedere, nel quadro del dimensionamento stabilito dal successivo comma 7 e le caratteristiche che tali strutture dovranno assumere - anche prevedendo un'articolazione dimensionale delle suddette attrezzature ricettive - per costruire un'offerta unitaria, nel settore turistico - congressuale, con le strutture da realizzare o recuperare negli ambiti di Coroglio e Mostra*";

che il successivo art. 30 comma 7 prevede: "*Per quanto riguarda le utilizzazioni, sono ammesse attrezzature di servizio di livello cittadino, attività di ricerca produttive e terziarie, attività commerciali, attrezzature ricettive, residenze speciali. Nel complesso tali funzioni potranno impegnare al massimo 1/2 dei volumi esistenti, dovendo i restanti volumi essere ceduti per attrezzature pubbliche*";

che, inoltre, nella Tabella n. 16 "*Aree individuate per le attrezzature di quartiere Ambiti Diocleziano, Terracina, Mostra, NATO*" della Relazione della Variante occidentale si prevedono, all'interno della NATO, 15.000 mq per Istruzione, 5.217 mq per Interesse comune, 20.000 mq per Spazi pubblici, per un totale di 40.217 mq di attrezzature di quartiere;

che l'area dell'ex Collegio Ciano, ricadente in sottozona nAb, e parte della Collina di San Laise, ricadente in zona nE - *Componenti strutturanti la conformazione del territorio*, sottozona nEa - *Aree agricole*, di cui agli artt. 10 e 11 delle norme di attuazione della Variante occidentale ed è sottoposta ad intervento diretto, sono di proprietà della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, di seguito Fondazione;

che, a causa dell'approssimarsi della dismissione militare del complesso programmata entro il settembre 2013, la Fondazione (costituita inizialmente dal "Banco di Napoli" con l'impegno di assistere l'infanzia, eretta in Ente Morale poi iscritta con il numero 1 nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania istituito dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n.2 e avente finalità di "assistenza ai minori che per condizioni ambientali, economiche o familiari hanno bisogno di essere mantenuti, educati ed istruiti in appositi istituti nei quali verrà provveduto alla istruzione, nonché, al fine di prevenzione giovanile, alla loro formazione professionale"); ha emanato un avviso pubblico "per manifestazione di interesse all'utilizzo del complesso immobiliare sito in Napoli - Bagnoli", invitando a presentare le proposte di utilizzo

IL SEGRETARIO GENERALE



entro le ore 12.00 del 12/3/2013;

che in data 12/3/2013 il Sindaco di Napoli ha depositato presso la Fondazione la proposta per l'utilizzo del complesso dell'ex Collegio Ciano;

che tale proposta prevedeva il riuso dell'intero complesso, in coerenza con le previsioni urbanistiche che disegnano un insediamento multifunzionale riconnesso ai quartieri di Bagnoli e Fuorigrotta ed era finalizzata a destinare l'area a funzioni pubbliche integrate con attività rivolte ai giovani, incentrate sulla formazione, la ricerca, la cultura, lo sport, il tempo libero e la ricettività giovanile;

che la proposta coinvolgeva anche le aree agricole della Collina di San Laise e prevedeva il coinvolgimento nella gestione di cittadini, associazioni e cooperative, di concerto con istituzioni scolastiche e universitarie, realizzando una serie di orti urbani con finalità didattiche e di sperimentazione ambientale;

che in tale proposta il complesso, ispirandosi ad altre esperienze europee, doveva assumere un accentuato carattere di ecosostenibilità (riciclo rifiuti per essere un'area rifiuti zero, mobilità elettrica e bici, pannelli fotovoltaici, ecc.), con forme di autogoverno da parte della comunità territoriale e associativa, attraverso il sostegno e il coordinamento dell'istituzione pubblica;

che, in particolare, la proposta prevedeva la creazione di un campus che potesse ospitare giovani provenienti da altri paese, con uno studentato internazionale e un ostello giovanile, consentendo ad i giovani di partecipare ad attività formative e contestualmente godere degli spazi collettivi attrezzati con impianti sportivi, biblioteche multimediali, laboratori per attività artigianali, attività teatrali etc.;

che il 30/9/2013 è terminato il contratto di locazione con il comando Nato e l'intero complesso dell'ex Collegio Ciano è ritornato pienamente nella disponibilità della Fondazione;

che a seguito della dismissione è stato redatto in contraddittorio tra Fondazione e comando Nato un verbale di consegna in cui sono documentate le consistenze e lo stato del complesso a seguito delle trasformazioni effettuate dal Comando JFC Naples;

che successivamente alla dismissione militare, è stato avviato un lungo percorso finalizzato alla redazione del piano urbanistico attuativo e che ha avuto avvio nel 2013 con il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 4/11/2013 dalla Fondazione e dal Comune, relativo alla collaborazione istituzionale finalizzata a favorire, attraverso l'individuazione di procedure adeguate, il raggiungimento di obiettivi condivisi circa la riqualificazione del complesso dell'ex Collegio Ciano, tra i quali *“la previsione di un Masterplan nel quale indicare, in linea di massima, la complessiva utilizzazione delle aree e dei fabbricati esistenti, che tenga conto delle proposte già pervenute alla Fondazione a seguito della manifestazione di interesse coerenti con le utilizzazioni previste con il comma 7 dell'art. 30 della Variante occidentale del Prg”*;

che a seguito della sottoscrizione del Protocollo, si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti della Fondazione e del Comune al fine di delineare un percorso di attuazione condiviso e che la Fondazione con nota prot. 2015/1533 del 29/5/2015 trasmetteva all'Assessorato una prima ipotesi di Masterplan per la quale i servizi della Direzione Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco e dell'Avvocatura Area legale amministrativa, evidenziavano l'incongruenza della proposta (nota PG/502265 del 22/6/2015) richiedendo, di fatto, la revisione del Masterplan proposto;

che con nota PG/519507 del 26/6/2015 l'Assessorato chiedeva al gruppo di lavoro che aveva formulato le suddette osservazioni e prescrizioni, *“di predisporre al solo fine di offrire una*

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

4
opportuna collaborazione alla FBNAI, della quale siamo, a norma dello Statuto, componenti del CdA, un documento che ripercorrendo la storia del complesso, le previsioni del Prg, lo stato attuale, gli accordi di collaborazione con il Comune di Napoli (Protocollo d'Intesa-concerto del 1/12/2013) ipotizzi i possibili scenari di destinazione d'uso degli edifici dell'ex Collegio Ciano, in relazione alla disciplina urbanistica vigente”;

che la Fondazione con nota prot. 2015/2322 del 23/7/2015 richiedeva all'Assessorato un incontro operativo successivamente tenutosi in data 31/8/2015, nel corso del quale veniva illustrata l'ipotesi di Masterplan dei Servizi, nota PG/664671 del 31/8/2015, costituita da una Relazione “Scenari di destinazione d'uso per l'ex Collegio Ciano” e da un elaborato grafico “Ipotesi di scenario delle destinazioni d'uso”;

che sulla base di tale documento, la Fondazione produceva una seconda ipotesi di Masterplan (prot. 2015/3571 del 11/12/2015) per la quale venivano ancora richieste integrazioni e formulate prescrizioni in merito al contenuto del Masterplan e delle convenzioni proposte;

che a valle di ulteriori incontri, con nota PG/117087 del 10/2/2016 l'Assessorato trasmetteva al Commissario della Fondazione ultime prescrizioni che “ci consentiranno di approvare il Masterplan e le convenzioni tipo con atti formali dei due Enti”;

che, tuttavia, il punto di intesa raggiunto non veniva, però, formalizzato dalla Fondazione e in data 19/2/2016 la proposta di Masterplan dell'Amministrazione è stata presentata nell'ambito di una Assemblea pubblica tenutasi presso la sede della Municipalità 10, a cui partecipavano cittadini, associazioni, studenti e movimenti civici;

che successivamente, l'Amministrazione ha approvato con la delibera di Giunta n. 175 del 16/3/2016 il Masterplan dell'ex Collegio Ciano, avente valore di preliminare di Pua, che disciplina la fase di avvicinamento al piano attuativo, consentendo nelle more, la vita del complesso mediante l'apertura di una quota delle attrezzature esistenti o recuperabili mediante interventi edilizi limitati alla manutenzione straordinaria;

che successivamente all'approvazione del Masterplan, ai fini della predisposizione della proposta di piano urbanistico attuativo, si è operato mediante tavoli tecnici e incontri pubblici, finalizzati a promuovere la partecipazione della Municipalità 10 e di tutti i cittadini e le Associazioni alla redazione del piano;

che la redazione della proposta di piano e, in particolare, la definizione delle destinazioni d'uso degli immobili esistenti, è stata supportata da un percorso partecipato teso a condividere le scelte a base del piano con la collettività, ricevendo idee, proposte, osservazioni che sono state tenute in conto nella redazione del piano;

che in data 2/8/2017 la FBNAI ha consegnato una serie di elaborati costituenti una prima bozza del Piano urbanistico attuativo relativo all'area ex Nato. I risultati della partecipazione sono stati raccolti in un elaborato “Documento schede di ascolto (raccolte al 31/7/2017)” che contiene una sintesi delle schede di ascolto, con le quali i cittadini partecipanti agli incontri hanno proposto funzioni, attività e riflessioni inerenti la redazione del piano attuativo;

che su tali elaborati è stata condotta una prima istruttoria dei servizi Pianificazione urbanistica generale, Sportello unico per l'edilizia e Avvocatura comunale (per gli aspetti giuridici inerenti la convenzione), mentre nel frattempo si sono continuati a svolgere gli incontri pubblici con la cittadinanza e in particolare, la Municipalità 10 ha approvato nel maggio del 2018 un documento programmatico contenente una “Mozione per il riutilizzo dell'area ex Nato a fini di bene comune”, del quale si è tenuto ampiamente conto soprattutto per la definizione delle funzioni da prevedere

IL SEGRETARIO GENERALE

all'interno del piano urbanistico attuativo;

che a fronte degli incontri svoltisi su tale prima proposta e del recepimento delle indicazioni fornite dagli uffici, con nota PG/416578 dell'8/5/2018, la Fondazione ha trasmesso al Servizio Pianificazione urbanistica generale una seconda consegna degli elaborati del piano;

che con nota PG/445205 del 16/5/2018 il servizio Pianificazione urbanistica generale ha richiesto gli elaborati del piano urbanistico attuativo ai fini della Valutazione ambientale strategica. Successivamente, in data 5/7/2018 si è svolta, presso l'Assessorato una riunione tra il gruppo di lavoro dell'Amministrazione e i progettisti incaricati della redazione del piano attuativo nella quale sono stati anticipati e discussi i contenuti dell'istruttoria svolta dagli uffici sugli elaborati tecnici costituenti la proposta di piano, trasmessi con nota PG/2018/416578;

che con nota PG/632920 del 9/7/2018, il servizio Pianificazione urbanistica generale ha richiesto la razionalizzazione dei contenuti e della sequenza degli elaborati grafici, al fine di semplificare la lettura delle regole di recupero da applicare all'istruttoria degli interventi che deriveranno dall'approvazione del piano attuativo;

che la Fondazione ha riscontrato trasmettendo gli elaborati aggiornati con nota PG/701553 del 31/7/2018. Il successivo lavoro è stato incentrato sulla definizione dello schema di convenzione del piano urbanistico attuativo e in data 22/10/2018 si è svolta presso l'Assessorato un'ulteriore riunione finalizzata ad approfondire i contenuti dello schema di convenzione e a richiedere ultime precisazioni su alcuni elaborati e sulle norme tecniche del piano attuativo;

che uno schema di convenzione è stato trasmesso mediante pec del 6/3/2019, acquisita con PG/218995 del 7/3/2019, unitamente a un parere legale relativo ai punti della convenzione riguardanti le fidejussioni e le penali;

che la Fondazione, con le note PG/228089 del 11/3/2019 e PG/246701 del 15/3/2019, ha infine trasmesso ulteriori integrazioni aggiornando la relazione del piano, le norme tecniche di attuazione e alcuni elaborati revisionati;

che la proposta di piano attuativo interessa il complesso dell'ex area NATO (ex Collegio Ciano) nella Municipalità 10, ricadente in zona nA - insediamenti di interesse storico, sottozona nAb – agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco, disciplinati dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale e nell'ambito n. 8 Nato disciplinato dall'art. 30 delle norme tecniche che, al comma 3, assoggetta la sottozona nAb relativa all'ex Collegio Ciano a pianificazione attuativa. Pertanto, l'area oggetto del piano urbanistico attuativo coincide con la sottozona nAb della Variante occidentale e comprende alcune limitate "aree funzionali aggregate" che presentano strette relazioni di continuità spaziale e funzionale con le aree ricadenti in sottozona nAb;

che il piano è finalizzato a conservare l'impianto storico dell'ex Collegio, valorizzandone il ruolo di grande attrezzatura territoriale sociale attraverso la promozione di usi e funzioni coerenti con quanto disposto dalla Variante occidentale nel rispetto del dimensionamento di cui all'art. 30 comma 7 delle norme di attuazione della Variante occidentale. Le funzioni sono finalizzate a rendere nuovamente attrattivo il sito oggi parzialmente dismesso, rendendolo parte della città e liberamente fruibile alla cittadinanza. Il piano differenzia le diverse modalità di intervento sulla base del riconoscimento dei vari tipi edilizi, mediante una normativa (interventi ammissibili e destinazioni e usi compatibili) coerente con le caratteristiche tipologiche degli edifici facenti parte del complesso. Nella scelta delle funzioni da localizzare si è tenuto conto delle istanze pervenute dalla cittadinanza nel corso dei vari incontri pubblici a cui ha preso parte attiva la Municipalità 10;

IL SINDACO GENERALE
Cun

che nella specie, il presente piano attuativo, così come proposto, è da configurarsi, come "Piano di recupero" (di seguito Pdr) ai sensi della L. 457/78, in quanto lo stesso prevedendo la conservazione dell'impianto storico esistente e dei manufatti originari, nonché il recupero degli spazi aperti risulta coerente con le finalità della L. 457/78;

che gli artt. 27 e 28 della L. 457/78 prevedono che la predisposizione di piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del Consiglio Comunale delle zone di recupero che nella fattispecie il riconoscimento dell'ambito NATO e della zona nAb in esso compreso quale zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 457/1978 è da ricondursi con le determinazioni del Consiglio che con l'approvazione della Variante Occidentale che ha espressamente previsto nella scheda 4 relativa all'ambito 8 Nato gli "indirizzi per il piano di recupero e la progettazione";

che il "Piano di recupero" è espressamente previsto tra i piani attuativi di cui all'art. 26 della Lr 16/2004 smi e che pertanto, il piano attuativo proposto dalla Fondazione per l'area ex Nato di Bagnoli ha valore ed effetti di Piano di recupero ed è redatto ai sensi degli artt. 26, 27 della legge regionale 16/2004 smi;

che il Pdr individua n. 15 Unità minime di intervento (UMI), di cui n. 3 UMI per attrezzature di quartiere assoggettate a uso pubblico, n. 4 UMI per attrezzature di cui al comma 7 dell'art. 30 delle norme della Variante occidentale, n. 4 UMI per urbanizzazioni primarie e ulteriori spazi aperti, n. 4 UMI destinate a interventi privati, come di seguito specificato:

UMI destinate ad attrezzature di quartiere da standard: UMI 1 – istruzione; UMI 2 – interesse comune; UMI 3 – Parco, gioco e sport;

UMI destinate ad attrezzature di cui al comma 7 dell'art. 30 della Variante: UMI 4 – istruzione; UMI 5 – socioassistenziale; UMI 6 – Culturale, sociale e per l'ospitalità; UMI 7 – Sport;

UMI destinate ad urbanizzazioni primarie e ulteriori spazi aperti: UMI 8 – viabilità; UMI 9 – piazza; UMI 14 – parcheggi; UMI 15 – connettivo;

UMI destinate ad interventi privati non soggetti a convenzionamento: UMI 10 – ricerca e produzione; UMI 11 – ricerca; UMI 12 – studentato; UMI 13 – ricettivo.

Considerato

che il Pdr rispetta il dimensionamento di aree destinate ad attrezzatura di quartiere ("standard" ai sensi dell'art. 3 del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e della Lr Campania, 20 marzo 1982, n. 14), reperendo complessivamente 40.978 mq, quota superiore ai 40.217 mq minimi richiesti dalla Variante, di cui: a) 15.218 mq per l'Istruzione; b) 5.655 mq per l'interesse comune; c) 20.105 mq per spazi attrezzati per il gioco e lo sport.

che, inoltre, nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 30 delle norme di attuazione della Variante, una quantità di 209.921 mc, pari al 50,8% della volumetria complessiva, è destinato ad "attrezzature pubbliche", secondo le specifiche contenute in Convenzione;

che, in dettaglio, il fabbisogno di superfici da destinare ad attrezzature, è soddisfatto, in relazione alle destinazioni previste dal Pdr, come di seguito specificato:

- a) le UMI 1, 2 e 3 soddisfano il fabbisogno di standard calcolato in riferimento a quanto previsto dalla Tabella n. 16 della Relazione della Variante occidentale "aree individuate per le attrezzature di quartiere Ambiti Diocleziano, Terracina, Mostra, NATO": di cui 15.218 mq per Istruzione (a fronte dei 15.000 mq richiesti dalla Variante), 5.655 mq per Interesse comune (5.217 mq richiesti), 20.105 mq per spazi pubblici (20.000 mq richiesti), per un totale di 40.978 mq di attrezzature di quartiere di cui al D.M. n. 1444/1968 (superiore ai 40.217 mq richiesti dalla Variante occidentale).
- b) le UMI 4, 5, 6 e 7, unitamente alle UMI 1, 2, e 3, soddisfano il fabbisogno di "attrezzature pubbliche" pari a: 209.921 mc ai sensi dell'art. 30 comma 7 delle norme della Variante occidentale, che prevede di destinare ½ dei volumi esistenti ad attrezzature pubbliche;

IL SEGRETARIO GENERALE

- c) le UMI 8 e 9 soddisfano un fabbisogno pari a 39.692 mq di opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'anello stradale che parte da viale della Liberazione e nella Piazza principale del Complesso.

che le destinazioni d'uso delle parti non soggette a convenzionamento consistono nella realizzazione dello studentato, ricadente nella dizione delle residenze speciali di cui all'art. 30 comma 7, per l'UMI 12, e per la produzione di beni e servizi (ricerca e produzione) per le UMI 10 e 11, e ricettiva per l'UMI 13;

che il Pdr prevede che gli spazi ipogei esistenti nel sottosuolo del complesso, costruiti come rifugio antiaereo negli anni 30 e usate come centro operativo dal Comando JFC, siano valorizzati, in conformità ai regolamenti e alle norme vigenti, con finalità espositive, didattiche e museali, in relazione alla storia del Novecento, della Liberazione e della Guerra fredda, e più in generale dei Campi Flegrei e della Città di Napoli;

Rilevato

che al fine di acquisire i pareri di competenza sulla proposta di PUA, con nota PG/590369 del 5/7/2019 è stata indetta la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis, comunicando, altresì, agli uffici comunali e alle Amministrazioni coinvolte che l'intera documentazione in formato digitale poteva essere acquisita accedendo all'apposita Area Riservata sul sito istituzionale www.comune.napoli.it;

che la suddetta conferenza dei servizi si è conclusa con la determinazione n. 1 del 19/12/2019, allegata al presente provvedimento, e che in esito alla suddetta conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli con osservazioni e prescrizioni dei servizi convocati riportati in allegato alla suddetta determinazione;

che a seguito delle risultanze della conferenza la Fondazione ha trasmesso con nota PG/2020/468899 del 9/7/2020 le norme tecniche del Pdr aggiornate e con nota PG/2020/751823 del 12/11/2020 lo schema di convenzione;

che dalla relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni si evince che le norme tecniche e lo schema di convenzione risultano aggiornate conformemente alle risultanze della conferenza di servizi.

Preso altresì atto

che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- ASL Napoli 1 – Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, nota prot. 1949 del 10/10/2019, acquisito con PG/820666 del 11/10/2019, che ha espresso parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni che saranno ottemperate nelle successive fasi di progettazione;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. 12515 del 9/10/2019, acquisito con PG/818049 del 10/10/2019, parere favorevole con prescrizioni per le successive fasi di progettazione;
- Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile – UOD Genio Civile di Napoli con nota prot. 763233 del 13/12/2019, acquisita con PG/1011622 del 16/12/2019, parere favorevole ex art. 89 Dpr 380/2001 ed art. 15 Lr 9/83 di compatibilità sismica.

Considerato

che con nota PG/246197 del 15/3/2019 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha provveduto a trasmettere la proposta di Pdr alla Commissione Urbanistica istituita ai sensi dell'art. 6 delle norme della Variante generale al Prg;

IL SEGRETARIO GENERALE



che con successiva nota PG/253774 del 18/3/2019 il Servizio ha provveduto a trasmettere alla Commissione Urbanistica la relazione istruttoria prevista dall'art. 17 del "disciplinare per il funzionamento della Commissione Urbanistica" approvato con delibera di Giunta n. 51 del 7/2/2013;

che la Commissione Urbanistica con nota PG/519200 del 13/6/2019 ha trasmesso il parere di competenza dal quale risulta che la proposta è stata valutata come "coerente con raccomandazioni e suggerimenti".

Considerato inoltre

che relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decreto 17 del 18/12/2009, ha emanato il "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato sul Burc n. 77 del 21/12/2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Vas da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti urbanistici sovraordinati (commi 1 e 4, art. 2);

che in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Ambito di applicazione" del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a Vas. Tra questi, sono contenuti al punto c): "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale";

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le Amministrazioni procedenti per tutti i piani e programmi non sottoposti a Vas di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 5/3/2010, con delibera n. 203, la Regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Vas in Regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "... per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Vas ai sensi del Regolamento Vas. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento Vas, motivando adeguatamente la decisione";

che, successivamente, è stato emanato il nuovo "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" n. 5 del 4/8/2011 che definisce i rapporti e le integrazioni che intercorrono tra attività di pianificazione e procedimento di Vas e precisa alcuni aspetti del precedente Regolamento Vas e definisce le competenze delle Autorità coinvolte e ribadisce il citato Regolamento n. 17/2000;

che per la proposta di Pdr in esame il tecnico del Proponente ha trasmesso la dichiarazione di esclusione dal procedimento Vas PG/2018/701553 del 31/07/2018, sottoscritta ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445/2000, sorretta da ampia motivazione, dalla quale in sintesi si evince che "il Piano - sia per la natura delle sue previsioni, sia per quanto disposto dallo strumento urbanistico generale di cui costituisce elemento attuativo (zona "A" di cui al Dm 1444/1968: "parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale") - si configura pienamente come "strumento attuativo di

IL SEGRETARIO GENERALE



riqualificazione urbanistica e architettonica". Rileva inoltre la circostanza che il Piano attuativo in oggetto si configuri come Piano di recupero ai sensi della L. 457/1985, "Recupero del patrimonio edilizio esistente";

che le argomentazioni alla base della proposta di dichiarazione di esclusione dalla Vas sono state oggetto di approfondimento nel corso dell'esame del Pdr da parte della Commissione Urbanistica ex art. 6 del Prg, e che la Soprintendenza in particolare nella nota prot. 7002/2019 allegata al parere della Commissione ha raccomandato *"un accurato programma di monitoraggio, finalizzato a verificare nel medio periodo l'effettiva attuazione degli obiettivi fissati dal Pdr in rapporto all'attuazione del progetto del verde e, più in generale, al recupero e alla riqualificazione paesaggistica dell'intera area. Sul piano metodologico, si suggerisce che il programma di monitoraggio indichi tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting (...)"*;

che tale raccomandazione è stata poi ripresa dalla stessa Soprintendenza nella nota prot. 10873-P del 04/08/2019;

che nella nota allegata la parere della Commissione, anche l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha suggerito: *"C. Redazione del PIANO DI MONITORAGGIO sintetico ma efficace ed efficiente per il controllo dello stato di realizzazione delle azioni previste nel PdR e per valutare costantemente l'attuazione delle stesse e degli effetti ambientali (Dir 2001/42/CE e allegato VI del D.Lgs. 152/2006) al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali e degli obiettivi di prevenzione per l'adattamento al cambiamento climatico e, al contempo, il contributo alla sostenibilità ambientale"*.

Ritenute pertanto sussistere per il Pdr in oggetto le condizioni di esclusione di cui al citato art. 2 del Regolamento, come si evince dalla relazione istruttoria del Servizio procedente, con la prescrizione della elaborazione di un piano di monitoraggio secondo le indicazioni contenute nei pareri citati da presentarsi dopo l'adozione del Pdr, in quanto il piano attuativo in oggetto risulta certamente rientrante tra le fattispecie di cui alla lettera c), comma 5 art. 2 che comprende i *"PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale"* come piano di recupero volto al restauro architettonico e paesaggistico dell'insediamento esistente dell'area ex Nato (ex Collegio Ciano) in conformità alle previsioni della Variante al Prg per la Zona Occidentale.

Considerato inoltre

che con nota PG/531263 del 18/6/2019 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli il parere ai fini della valutazione preventiva ai sensi dell'art. 16 della Legge 1150/1942;

che con nota prot. 10873-P del 7/8/2019, la Soprintendenza ha riscontrato la suddetta richiesta, esprimendo una valutazione sulla proposta e chiedendo contestualmente integrazioni documentali;

che con nota PG/686783 del 12/8/2019 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha comunicato alla Soprintendenza che, alla luce del parere e della richiesta di integrazioni espressa, laddove nulla osti, si sarebbe proceduto all'adozione del Pdr come configurato in sede di conferenza di servizi, dando atto del parere della Soprintendenza nella delibera di adozione e che l'ottemperanza alle integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza sarebbe potuta avvenire al termine della fase delle "osservazioni", pervenendo così alla configurazione definitiva del piano prima della sua approvazione. Ciò in quanto l'art. 16 della Legge 1150/1942 ai commi 3 e 4 prevede: *"3. I piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, sono preventivamente sottoposti alla*

IL SEGRETARIO GENERALE

competente Soprintendenza ovvero al Ministero della pubblica istruzione quando sono approvati con decreto del ministro per i lavori pubblici. AD

4. Le eventuali osservazioni del Ministero della pubblica istruzione o delle Soprintendenze sono presentate entro novanta giorni dall'avvenuta comunicazione del piano particolareggiato di esecuzione".

che in riscontro a tale richiesta, con nota prot. 11273 del 27/8/2019 la Soprintendenza ha comunicato che "non si rilevano ostacoli all'ottemperanza della suddetta richiesta al termine della prevista fase di osservazioni, ferma l'opportunità di allegare alla documentazione pubblicata in tale fase anche la nota di questo Ufficio".

Ritenuto pertanto

di poter adottare il piano urbanistico attuativo in oggetto avente valore di piano di recupero e che, come convenuto dall'Ufficio e dalla Soprintendenza, le richieste di integrazione saranno ottemperate dal Proponente successivamente all'adozione al termine della fase delle osservazioni.

Preso atto

che come si evince dalla relazione istruttoria e dai pareri favorevoli resi in conferenza di servizi dagli uffici competenti, sussiste il requisito di collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria.

Verificato

che la proposta di Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del Pdr sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici attuativi (Lr 16/2004 e relativo Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011).

Ritenuto

infine che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Pdr in questione, come configurato nella proposta presentata dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, ai sensi dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale, con le osservazioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dai Servizi nella conferenza di servizi e nella relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni.

Ritenuto altresì

che, perdurando la fase di emergenza epidemiologica da Covid-19, è necessario permettere a tutti i cittadini di prendere visione della documentazione Pdr e consentire la prevista fase di partecipazione in modalità telematica, fermo restando la possibilità di accedere agli atti del procedimento in modalità tradizionale.

VISTI

- tutti gli elaborati di seguito elencati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- la Lr 16/2004 sm.i.;
- il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4/8/2011;
- il Dlgs 152/2006 smi;
- il DPGRC n. 17 del 18/12/2009;
- la delibera n. 203 del 5/3/2010 della Regione Campania.

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

IL SEGRETARIO GENERALE



Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 1035 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, con i numeri da L1053_005_01 a L1053_005_47 come di seguito specificato:

Documentazione conferenza di servizi, pareri di altri Enti e istruttoria urbanistica:

L1053_005_01 – determinazione dirigenziale n. 1 del 19/12/2019 di conclusione della conferenza di servizi; allegati alla determinazione dirigenziale n. 1 del 19/12/2019 (Parte I):

- PG/590369 del 05/07/2019 del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni (all. 1);
- PG/637073 del 23/07/2019 Area Cultura e turismo (all. 2);
- PG/639171 del 24/07/2019 Giovani e pari opportunità (all. 3);
- PG/648484 del 26/07/2019 Area Educazione e diritto allo studio (all. 4);
- PG/647596 del 26/07/2019 Antiabusivismo e condono edilizio (all. 5);
- PG/651387 del 29/07/2019 Verde della città (all. 6);

L1053_005_02 – allegati alla determinazione dirigenziale n. 1 del 19/12/2019 (Parte II):

- PG/661404 del 01/08/2019 Sostegno all'occupazione (all. 7);
- PG/667812 del 02/08/2019 Ciclo integrato delle acque (all. 8);
- PG/665349 del 02/08/2019 Strade e grandi reti tecnologiche (all. 9);
- PG/665406 del 02/08/2019 Area Programmazione della mobilità (Pianificazione strategica della mobilità e PUMS, Sviluppo della mobilità sostenibile) (all. 10);
- PG/667469 del 02/08/2019 Municipalità 10 (all. 11);
- PG/671623 del 05/08/2019 Igiene della città (all. 12);
- PG/639151 del 24/07/2019 e PG/670053 del 05/08/2019 Tecnico scuole e impianti sportivi (all. 13 e 14);

L1053_005_03 – allegati alla determinazione dirigenziale n. 1 del 19/12/2019 (Parte III):

- PG/669094 del 05/08/2019 Sportello unico edilizia (all. 15);
- PG/673900 del 06/08/2019 Viabilità e traffico (all. 16);
- PG/681748 del 08/08/2019 Controlli ambientali e attuazione PAES (all. 17);
- PG/684303 del 09/08/2019 Difesa idrogeologica del territorio (all. 18);
- PG/690462 del 16/08/2019 Area Welfare (all. 19);
- PG/1019231 del 18/12/2019 Sportello unico attività produttive (all. 20);
- PG/681990 del 08/08/2019 nota del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni (all. 21);
- PG/818049 del 10/10/2019 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (all. 22);
- PG/820666 del 11/10/2019 Asl Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e sanità pubblica (all. 23);
- PG/964762 del 29/11/2019 nota del Servizio Sportello unico edilizia (all. 24);
- PG/2019/983384 del 5/12/2019 del Servizio Difesa giuridica amministrativa (all. 25).

L1053_005_04 – PG/1011622 del 16/12/2019 parere ex art. 89 Dpr 380/2001 ed art. 15 Lr 9/83 Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile – UOD Genio Civile di Napoli con nota prot. 763233 del 13/12/2019;

L1053_005_05 – nota PG/531263 del 18/6/2019 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni richiesta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli del parere ex art. 16 L. 1150/42; nota prot. 10873-P del 7/8/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli; nota PG/686783 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni; nota prot. 11273 del 27/8/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;

L1053_005_06 – Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni.

Documentazione Commissione Urbanistica:

L1053_005_07 – Nota PG/2019/246197 del 15/3/2019 di richiesta parere Commissione Urbanistica e nota PG/2019/253774 del 18/3/2019 di trasmissione della relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;

L1053_005_08 – Nota PG/2019/519200 del 13/6/2019 parere Commissione Urbanistica.

Elaborati costituenti il Piano di recupero

Relazione del Pdr e specialistiche:

- L1053_005_09 – R1 Relazione illustrativa PG/2019/246701 del 15/03/2019
- L1053_005_10 – RS Relazione storica PG/2018/416578 del 08/05/2018
- L1053_005_11 – R2 Relazione agronomica con allegati PG/2018/690510 del 26/07/2018
- L1053_005_12 – R3 Relazione geologica PG/2018/416578 del 08/05/2018
- L1053_005_13 – Relazione impatto acustico con allegati PG/2018/690510 del 26/07/2018

Elaborati conoscitivi:

- L1053_005_14 – EA1 Inquadramento territoriale - stralcio della Variante al Prg vigente
EA2 Stralcio della Variante al Prg con indicazione dei vincoli esistenti PG/2018/416578 08/05/2018
- L1053_005_15 – EA2bis Vincolo archeologico e mela del suolo PG/2018/701553 31/07/2018
- L1053_005_16 – EA3 Mappa catastale - perimetro delle proprietà

IL SEGRETARIO GENERALE

EA4 Rilievo planimetrico e calcolo delle volumetrie	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_17 - EA5 Rilievo altimetrico - profili		
EA6 Sistema delle infrastrutture di trasporto e rete stradale dell'area	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_18 - EA7.1 Infrastrutture a rete nell'area di pianificazione - impianti elettrici		
EA7.2 Infrastrutture a rete nell'area di pianificazione - impianti idrici	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_19 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte I	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_20 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte II	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_21 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte III	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_22 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte IV	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_23 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte V	PG/2018/416578	08/05/2018
L1053_005_24 - EA8 Abaco dei rilievi dei fabbricati storici parte VI	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_25 - EA9 Analisi della consistenza attuale con la stratificazione storica	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_26 - EA12 Censimento delle aree a verde	PG/2018/690510	26/07/2018

Elaborati di progetto:

L1053_005_27 - EP1 Perimetro del Pdr	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_28 - EP2 Definizione delle UMI	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_29 - EP3 Interventi edilizi ammissibili	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_30 - EP4 Le UMI e il progetto di Pdr	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_31 - EP5 Le UMI e le destinazioni di Pdr	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_32 - EP6 Planimetria dei piani terra in relazione agli spazi aperti	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_33 - EP7 Rapporti territoriali tra il Pdr e il quartiere	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_34 - EP9 Planovolumetrico di progetto	PG/2019/228089	11/03/2019
L1053_005_35 - EP11 Progetto del verde	PG/2018/690510	26/07/2018

Studio di fattibilità:

L1053_005_36 - SF0 Inquadramento delle opere nel disegno di PDR	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_37 - SF1 Viabilità e piazza		
SF1a Viabilità e piazza - sezioni tipo		
SF2 Parcheggi a raso e interrati	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_38 - SF3a Polo scolastico nuovo aulario		
SF3b Polo scolastico nuovo aulario		
SF4 Polo scolastico edificio per lo sport		
SF5 Polo scolastico nuovi spazi di servizio	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_39 - SF6a Centro socioculturale		
SF6b Centro socioculturale		
SF7a Polo socio-assistenziale		
SF7b Polo socio-assistenziale		
SF8 Centro sportivo e per il benessere		
SF9 Relazione illustrativa e stima dei costi	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_40 - SF10 Quaderno illustrativo con viste tridimensionali	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_41 - Norme tecniche di attuazione	PG/2020/468899	09/07/2020
L1053_005_42 - Schema di convenzione	PG/2020/751823	12/11/2020
L1053_005_43 - Cronoprogramma	PG/2019/228089	11/03/2019

Documentazione amministrativa:

L1053_005_44 - Atto di proprietà e documentazione catastale	PG/2018/690510	26/07/2018
L1053_005_45 - Dichiarazione di esclusione dal procedimento di VAS	PG/2018/701553	31/07/2018
L1053_005_46 - Schede di ascolto al 31/7/2017	PG/2017/619641	03/08/2017
L1053_005_47 - Verbale rilascio complesso da parte del comando JFC Naples	PG/2018/690510	26/07/2018

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE

Con voti UNANIMI,

13

DELIBERA

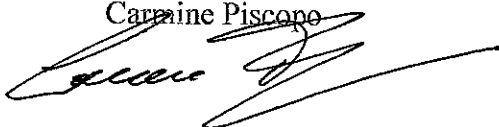
1. Adottare il piano urbanistico attuativo, avente valore di Piano di recupero, relativo all'ex area NATO a Bagnoli presentato dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, ai sensi dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale approvata con DPGRC n. 4741 del 15/04/1998 e dell'art. 26 comma 5 e art. 27 della Legge regionale n. 16/2004 per, con le prescrizioni e osservazioni contenute nei pareri dei Servizi di cui alla conferenza di servizi e nella allegata relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni.
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni.
3. dichiarare l'esclusione del presente Piano di recupero dalla procedura di VAS, ai sensi del D.Lgs 152/2006, del Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (Vas) in Regione Campania approvato con decreto n. 17 del 18/12/2009 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011;
4. Dare atto che il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni provvederà a trasmettere il piano in argomento alla Città Metropolitana di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto dall'art. 10, comma 5, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5, nonché a seguito delle integrazioni richieste alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 16 della Legge 1150/1942.
5. Dare atto che il servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni curerà la pubblicazione del Pua sul Burc, sul sito web del Comune nonché all'Albo pretorio, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5.
6. Dare atto che la Segreteria della Giunta Comunale e il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni procederanno al deposito degli atti che costituiscono il Pdr in argomento per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Burc, affinché chiunque possa formulare osservazioni e opposizioni, prevedendo, in ragione della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, la completa visione degli atti del procedimento sul sito web di Urbana e la modalità telematica di presentazione delle osservazioni e opposizioni.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

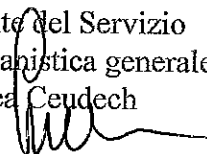
(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

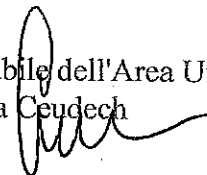
L'Assessore
ai Beni comuni e all'Urbanistica
Carmine Piscopo



Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Andrea Ceudech



VISTO: Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

14

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05 DEL 01/12/2020, AVENTE AD OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, avente valore di Piano di Recupero, proposto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia ai sensi dell'art. 30 comma 3 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la Zona Occidentale per l'area ex NATO a Bagnoli.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì, 01/12/2020

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il ...02/12/2020... e protocollata con il n. Ik/k69;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

V. f. e

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 5 del 1.12.2020 I4/ 469 del 2.12.2020 . Servizio Pianificazione
Urbanistica Generale e Beni Comuni**

La proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi provvedimenti che saranno eventualmente disposti dal dirigente competente .

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Qui

18

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende adottare un Pua di iniziativa privata, presentato dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, da realizzare nell'area ex Nato a Bagnoli.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole."

In ordine al provvedimento in oggetto, il Ragioniere Generale dichiara: "La proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi provvedimenti che saranno eventualmente disposti dal dirigente competente."

Come si evince dalla lettura delle dichiarazioni rese dalla dirigenza nella parte narrativa, l'adozione del piano urbanistico attuativo, avente valore di piano di recupero, giunge all'esito di un procedimento complesso, che ha visto anche l'approvazione di un Masterplan per l'area (avvenuta con deliberazione d G.C. n. 175/2016) e numerosi tavoli di confronto con la Municipalità 10, con i cittadini e con le associazioni. Viene, altresì, dichiarato che "la proposta di Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del Pdr sono conformi a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione di piani urbanistici attuativi" nonché che "in considerazione dei [...] pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Pdr in questione [...] con le osservazioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dai Servizi nella conferenza di servizi e nella relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni."

La disciplina del procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi si rinviene all'art. 27 della L.R. 16/2004, in cui si stabilisce che "1. I Pua sono redatti, in ordine prioritario: a) dal comune; b) dalle società di trasformazione urbana [...] c) dai proprietari [...]".

In ordine al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione del piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS), si richiama l'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui:

- al comma 4 sono individuati i presupposti al sussistere dei quali i piani attuativi devono essere sottoposti a VAS;
- al comma 5 sono individuate le ipotesi di esclusione dall'assoggettamento a VAS;
- al comma 7 si riconosce alle Amministrazioni la facoltà di assoggettare a VAS, con adeguata motivazione, anche i piani per i quali tale valutazione di norma è esclusa.

Nella successiva fase di approvazione del Piano, troverà applicazione l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 5/2011, laddove, fra l'altro, si prevede che "[...] 2. Il Comune, dopo la adozione del PUA da parte della Giunta, garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. 3. Il PUA è pubblicato nel BURC e sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio. La fase di pubblicazione è stabilita in trenta giorni. 4. La Giunta comunale approva il PUA entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 5 valutando le eventuali osservazioni presentate in fase di partecipazione. [...]".

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

104

Si ricorda che:

- nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto;
- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto;
- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive in ordine all'approvazione della proposta in questione.

Il Segretario Generale

~~VISTO:
Il Sindaco~~

Deliberazione di G. C. n. 1111... del 04.12.20 composta da n. 18... pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 11/12/20 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile